

Piccoli Pianeti
anno scolastico 2007-2008

Anche per questa stagione si è conclusa la Rassegna di teatro per la scuola *Piccoli Pianeti* al Teatro Spazio Reno; sono stati ospitati complessivamente sette spettacoli, ognuno replicato più volte, per consentire a tutti i bambini, dal nido alla scuola media, di partecipare alle attività in programma.

Ha aperto la rassegna lo spettacolo *Il Lupo e la Capra* della Compagnia Rodisio, vincitore del Premio *Eolo Award* per il più bello spettacolo di teatro ragazzi della scorsa stagione.

A scuola molti insegnanti hanno successivamente lavorato con i bambini sulla rielaborazione dello spettacolo, che aveva un finale aperto.



Così, ad esempio, la pensa Debora, una bambina della scuola materna: “... loro (si riferisce al lupo e alla capra notoriamente nemici) *sono diventati amici perché avevano giocato insieme*”; anche per Matteo la conclusione è quella della nascita di un’amicizia fra i due protagonisti: “... *va a finire che sono amici perché c’era il temporale e quindi sono stati vicini*”, ma non per tutti il finale è così semplice e ottimista, perché, come puntualizza Diego di 6 anni, con grande realismo: “...*il lupo stringe la mano alla capra e decide che non la mangia... per quel giorno*”.



Così Sonia, di 5 anni, ricorda con un disegno lo spettacolo.

Il secondo spettacolo in programma - *Storia di un Palloncino* - è stato proposto sia ai bambini più piccoli delle scuole materne che ai più grandi delle elementari.



Il palloncino della storia rappresenta in realtà un bambino piuttosto speciale e infatti Giulia, una bambina di quinta elementare, comprende perfettamente lo spirito dello spettacolo e così commenta: “*Il palloncino non sa se rimanere giù con i suoi amici o su nel cielo. Io penso che il palloncino rappresenti un bambino in cerca della sua libertà*”.



abbastanza anche se il significato era un po' difficile da capire.”

Il terzo appuntamento, rivolto ai bambini più grandi, è un'interessante messa in scena di teatro-danza: *Sono Qui* (spettacolo Finalista del Premio Scenari Infanzia 2007). Interpretato da Maria Ellero e dalla piccola Cecilia Cavalcoli, di 10 anni, ha portato sulla scena, attraverso il linguaggio della danza, le difficoltà, i conflitti e le tenerezze nella relazione tra due figure femminili, un adulto e una bambina.



La stagione teatrale prosegue poi con la rappresentazione di Nautai Teatro *Sentieri...del perdersi e del ritrovarsi*, una messa in scena per i bambini dai 5 anni di età, che prende ispirazione proprio dai sentieri che le fiabe fanno percorrere ai loro protagonisti e che li portano a smarrirsi dentro foreste più o meno intricate.

Alla fine dello spettacolo, come spesso succede nelle repliche dove il pubblico è composto da bambini, gli attori rimangono volentieri a chiacchierare con i bambini, rispondono alle loro domande e ascoltano i loro commenti.

Questo momento successivo allo spettacolo è per gli attori un momento importante e prezioso di confronto e di scambio di opinioni



Il linguaggio della danza, insieme con le splendide immagini proiettate – filmati e disegni - racconta le emozioni di questo incontro, che Alice, della stessa età della bambina in scena, così commenta: *“Oggi siamo andati al Teatro Spazio Reno a vedere lo spettacolo Sono Qui. Questo spettacolo racconta le diversità dei due mondi: quello degli adulti e quello dei bambini. Questi due mondi vengono rappresentati con un'attrice adulta e una bambina. Questa bambina e questa signora cercavano di riavvicinarsi, anche se alcune volte litigano come fanno mamma e figlia. Lo spettacolo mi è piaciuto*



Il terzultimo spettacolo in rassegna, *Prezzemolina*, è liberamente ispirato alla conosciuta fiaba popolare ed è rivolto nuovamente ai bambini più piccoli delle materne.



Una scena semplice, con oggetti quotidiani e riconoscibili dai bambini, oggetti - come i tanti vasi di terracotta che nascondono segreti e magie - che prenderanno vita durante lo spettacolo e verranno utilizzati dall'attrice per raccontare la storia di *Prezzemolina*.



Giungla di Roberto Anglisani e Maria Maglietta chiude la programmazione dedicata ai ragazzi più grandi. L'idea dello spettacolo parte dal *Libro della Giungla* di Kipling ma dal materiale letterario si arriva a parlare della nostra contemporaneità, della relazione tra un mondo povero e ai margini con quello delle nostre ricche metropoli occidentali.



Giungla è stato uno spettacolo forte e coinvolgente, che ha portato i ragazzi a rivolgere molte domande all'interprete e ha aperto un interessante dibattito fra i ragazzi.

L'ultimo spettacolo della Rassegna - *Fil di suono* - è stato invece ospitato nella saletta al piano terra del teatro, uno spazio più piccolo e familiare e sicuramente più adatto al piccolo pubblico a cui si rivolgeva: i bambini dei nidi del nostro territorio.

Ogni anno infatti all'interno della programmazione del teatro viene prevista un'iniziativa di spettacolo rivolta anche ai bambini del nido e l'esperienza dimostra che non solo i bambini apprezzano fortemente questa attività loro rivolta, ma che il ricordo di questa prima esperienza diretta di teatro molto spesso li accompagna anche nelle successive frequentazioni.

Lo spettacolo di quest'anno, *Fil di suono*, rappresentato più volte perchè limitato a pochi bambini a replica, racconta in modo tenero e poetico, anche attraverso la musica, una piccola storia di gattini e aquiloni.



In scena, insieme con un'attrice, anche un musicista e tanti strumenti musicali.



Con gli sguardi dei più piccoli ... in attesa dei prossimi spettacoli ?! ... si chiude quest'anno Piccoli Pianeti.



Dopo lo spettacolo alle insegnanti è stato proposto un breve incontro-laboratorio sulla costruzione di strumenti musicali utilizzando materiali semplici e quotidiani .

Successivamente diverse insegnanti che hanno partecipato al laboratorio hanno proposto in sezione delle piccole e significative esperienze di manualità e gioco con i suoni, i rumori e la musica.

